

San Giacomo Maggiore

(Comune di Montese)

Lineamenti generali

Il versante interessato (abitato di San Giacomo Maggiore e dintorni) è quasi interamente costituito, secondo la attuale cartografia CARG, da litologie appartenenti alla formazione di Monte Venere, quindi litologie arenacee o calcaree alternate a frazioni fini; anche altri documenti cartografici (editi o inediti) precedenti reperiti durante i lavori rappresentano il versante allo stesso modo.

Le uniche variazioni importanti si riscontrano a bassa quota, ove si possono reperire affioramenti isolati di Argille a Palombini, Arenarie di Scabiazza e Argille Varicolori, specialmente a valle di La Piovana e di Cà di Buratta.

Il substrato affiora estesamente solo nella parte alta del versante, soprattutto in corrispondenza delle ampie scarpate di coronamento che cingono le frane maggiori; gli affioramenti migliori sono costituiti dalle porzioni più ricche in calcari della formazione di Monte Venere.

Gran parte della superficie dell'area di studio è occupata da depositi di superficie e/o spessi suoli; a bassa quota, procedendo verso il Rio San Martino, le condizioni di affioramento peggiorano sensibilmente.

Tra i maggiori depositi di superficie, vale la pena ricordare la grande frana (riconosciuta a più riprese in vari documenti cartografici) che occupa quasi interamente il bacino posto a NW di San Giacomo Maggiore.

Effetti sugli elementi antropici ed opere di mitigazione

Il catalogo storico curato da F. Brunamonte riporta varie riattivazioni: nel 1897 entrano in attività sia la grande frana posta a NW di San Giacomo, sia una serie di depositi più modesti posti immediatamente a S dell'abitato; la segnalazione è di F. Almagià.

In tempi più recenti, si sono avute riattivazioni sia nel corpo di frana maggiore (1980) sia a carico di dissesti posti a bassa quota, in particolare presso Cà di Lami (1982).

I danni alle strutture antropiche non mancano: la parte alta della frana maggiore ha lasciato deformazioni inconfondibili presso Cà di Sandra; inoltre, buona parte del tracciato stradale San Rocco – Cà di Sandra – San Giacomo conserva lesioni più o meno gravi, sia a carico della sede stradale che delle strutture collegate (muri di sostegno e recinzione, collettori acque piovane, etc).

Altre lesioni di una certa importanza si rinvengono tra Passione e Cà di Lami, dove due frane di modeste dimensioni hanno arrecato danni alla viabilità locale (solo in parte riparati) e ad un fabbricato in disuso.

La situazione peggiore si riscontra sul versante che ospita Cà Scarabozzo e Cà Dioghetto: la periodica riattivazione dei tanti dissesti della zona (sui quali sono anche stati eseguiti alcuni limitati interventi di drenaggio sotterraneo) continua ad arrecare seri danni alla viabilità locale; anche alcuni edifici (in disuso) hanno subito gravi e vistose lesioni ad opera di eventi passati e recenti. In tale area anche il catalogo storico segnala una riattivazione recente di limitate dimensioni.

Anche nell'area posta a sud dell'abitato di San Giacomo, lungo il Fosso del Balzo, è possibile osservare una limitata riattivazione (parte di estesi corpi di frana quiescenti): oltre al consueto danneggiamento della copertura vegetale, il fenomeno ha deformato

(sfilandole) le tubazioni utilizzate per la parziale tombatura del corso d'acqua locale; anche un fabbricato adibito a deposito di attrezzi agricoli ha subito deformazioni gravi.

Modifiche proposte

A seguire sono rappresentate le varie cartografie realizzate nel corso degli anni per rappresentare i dissesti della zona, assieme alla proposta di modifica dell'inventario del dissesto scaturita dalle ricerche e dai rilievi finora realizzati.

Tra le modifiche proposte, si rimarca in particolare:

_il ripristino del grande corpo di frana posto a W di San Giacomo, segnalato nell'inventario del dissesto al 25.000 e declassato a copertura di detrito nell'inventario attuale;

_l'ampliamento della parte alta del sopraccitato deposito, a comprendere le varie aree che hanno subito, in epoche diverse, deformazioni più o meno gravi in conseguenza di riattivazioni del fenomeno;

_la ripermimetrazione dei corpi di frana che costituiscono il piede del deposito di cui sopra, a W di La Piovana;

_il ripristino del corpo di frana presente a S di San Giacomo, segnalato nell'inventario al 25.000 e rimosso nell'inventario attuale, a comprendere le aree soggette a lesioni evidenti nelle fotografie aeree dei voli RER 73 e ITALIA 88/89;

_l'inserimento, nel sopraccitato deposito, di una riattivazione recente che ha arrecato danni gravi ad alcune opere antropiche;

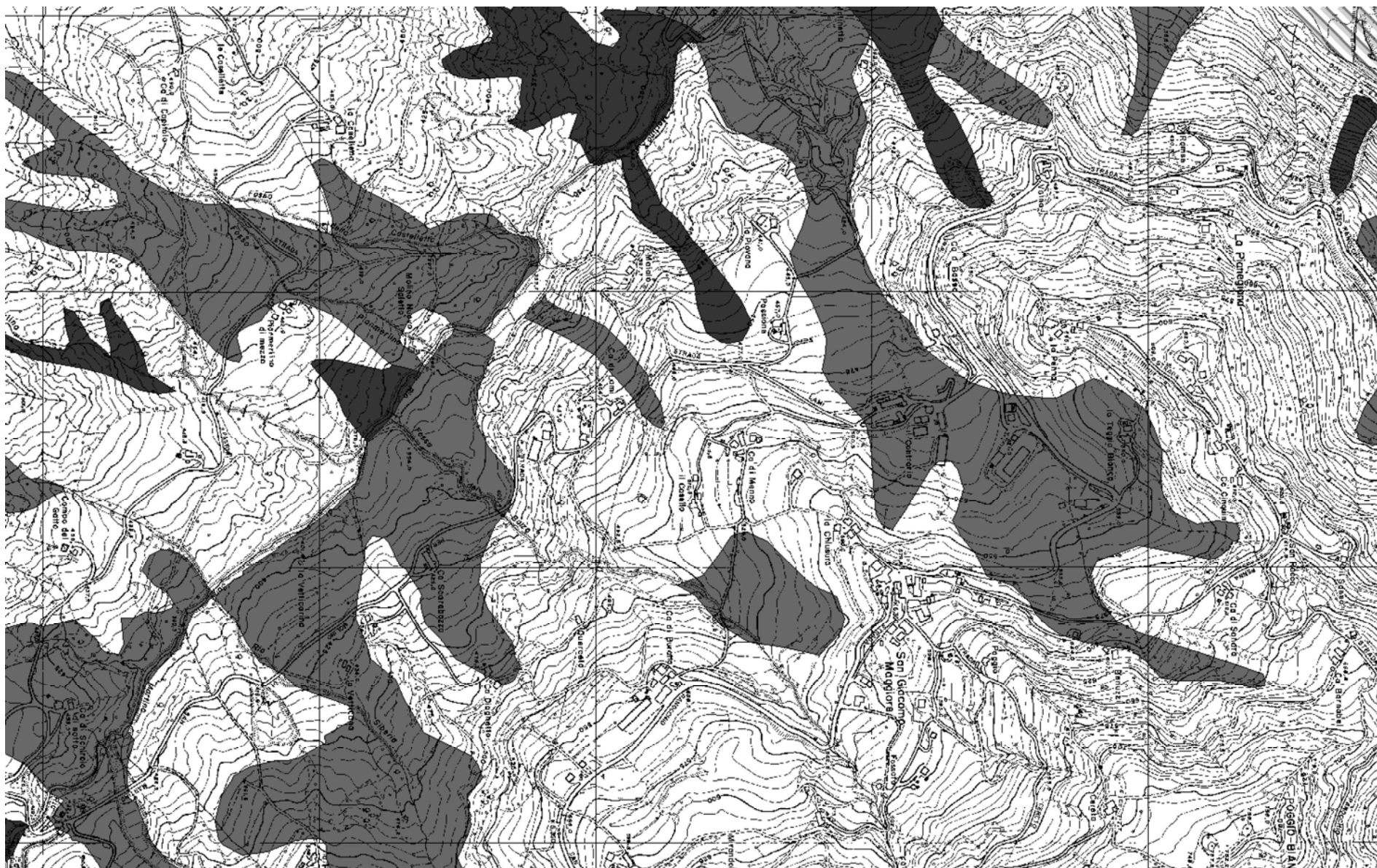
_la completa ripermimetrazione dei corpi di frana presenti sul versante che ospita Cà Scarabozzo, Cà Dioghetto e Cà Polino, parzialmente declassati a depositi di detrito nell'attuale inventario, a comprendere le aree che hanno subito lesioni più o meno gravi (anche a causa di riattivazioni recenti) e le segnalazioni del catalogo storico;

_l'inserimento di corpi di frana, sia attivi sia quiescenti, tra Passione e Cà di Lami, al fine di rappresentare i dati dell'inventario storico e le lesioni sopportate dalle strutture antropiche.

Il prospetto delle osservazioni di campagna riporta i dati concernenti le osservazioni puntuali ottenute tramite il rilevamento sul terreno e, ove indicato, tramite testimonianze o fotointerpretazione: ad ogni punto corrisponde una riga di breve descrizione in tabella.

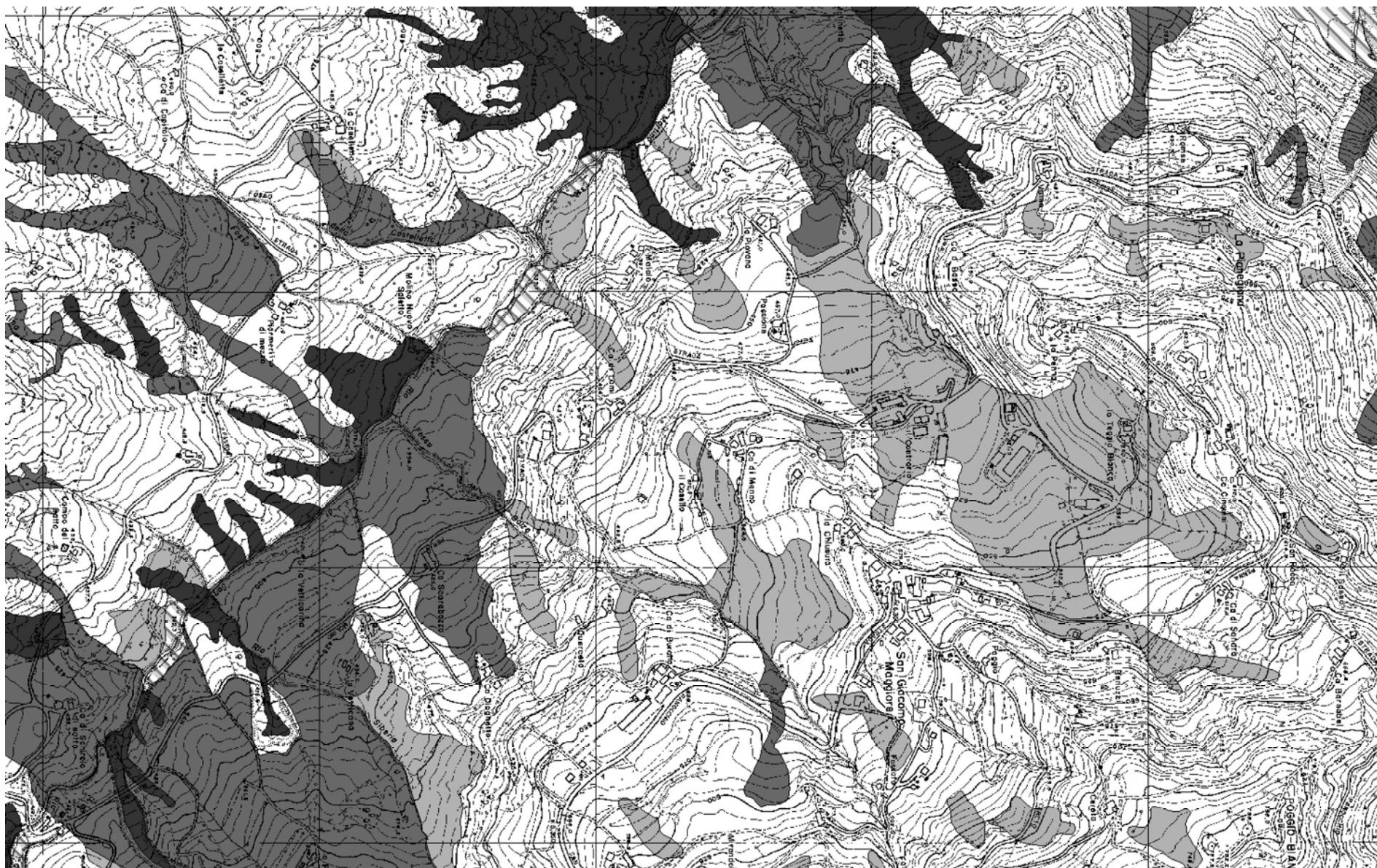
I riferimenti riportati nelle precedenti note descrittive si possono ritrovare in tale prospetto.

Tutto il materiale raffigurato è stato derivato da banche dati informatiche in formato .shp appositamente realizzate.



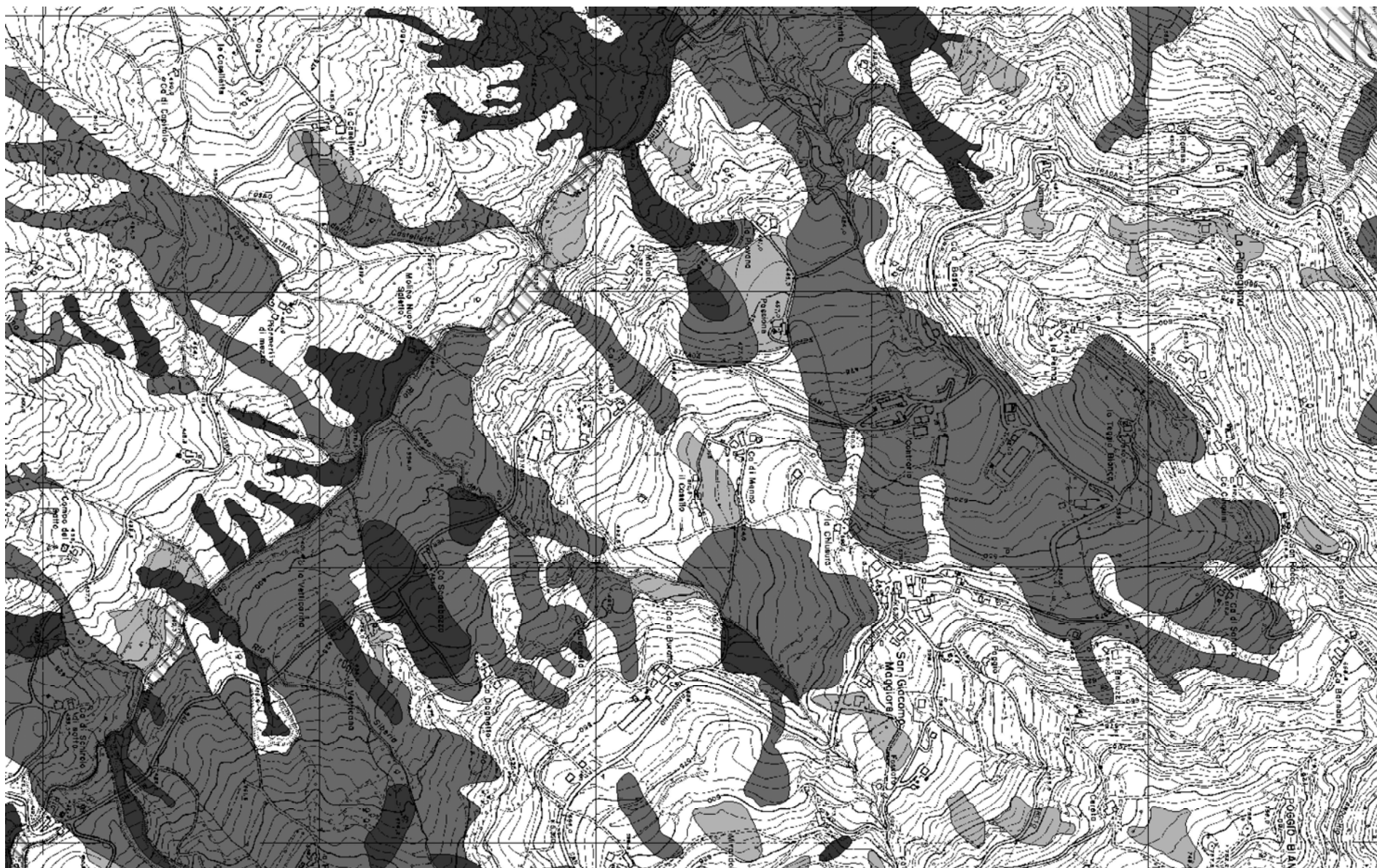
Inventario del dissesto in scala 1:25000

Legenda – grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente.



Inventario del dissesto attuale in scala 1:10000

Legenda – grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito; retinato: altre tipologie.



Proposta di modifica della carta inventario del dissesto.

Legenda – grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito; retinato: altre tipologie.